



me, chiedendo, per ragioni di salute, di essere autorizzato a fruire di un lungo periodo di riposo.

Disposto per una visita di controllo, il medico incaricato, nell'accordare al Dr. Fabbro cinque giorni di riposo, gli comunicava che lo riteneva idoneo a riprendere servizio in sede per il giorno 20 marzo.

Con lettera del 16 marzo, il Dr. Fabbro, allegando altro certificato medico, chiedeva che, qualora non fosse possibile concedergli una proroga per cura, gli si consentisse di fruire di un periodo di aspettativa.

Con telegramma del 29 aprile c.a., nel comunicargli che non era possibile accogliere tale sua richiesta, lo si invitava a riprendere servizio.

Con lettera dell'11 maggio u.s. il Dr. Fabbro ha nuovamente insistito nella sua richiesta.

Il predetto impiegato è stato quindi deferito alla Commissione del Personale, alla quale non sono pervenute, in tempo utile, le deduzioni richieste all'interessato in ordine ai fatti sopra esposti.